

“Dimettermi? No, io sto sempre con i cittadini”

Se... se... se... troppi se, sono sicuro che riuscirò a dimostrare la mia estraneità anche a Cantone

» MARCO LILLO

Quando era stato indagato, Renzi lo aveva salvato così: “Non chiederò mai le dimissioni per un avviso di garanzia”. Ora è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio e lui dice “finalmente”.

Sottosegretario Castiglione perché finalmente?

Perché il 28 marzo potrò dimostrare la mia innocenza davanti a un giudice. Sono due anni che aspetto.

Non pensa che dovrebbe fare un passo indietro?

Absolutamente no. Io ho spiegato alla commissione parlamentare competente sui migranti (quella di inchiesta presieduta da Gennaro Migliore, che lo ha sentito nel 2015, ndr) e ho chiarito la mia posizione.

Se il giudice per l'udienza preliminare di Catania rinviasse a giudizio, lei si dimetterebbe?

Se, se, se... troppi se. Io sono sicuro che riuscirò a dimostrare la mia estraneità ai fatti, punto per punto.

Le accuse sono pesanti: turbativa di gara, corruzione, corruzione elettorale. Lei ha truccato la gara di Mineo per avere i voti nelle elezioni del 2013 e 2014?

Questo presunto vantaggio elettorale io lo avrei ottenuto nel 2013 quando mi sono candidato in una lista bloccata in

cinque province per essere eletto con il Pdl. Non sta in piedi: avrei pensato di truccare una gara nel 2011 per ottenerne un vantaggio nel 2013.

In teoria potrebbe avere fatto prima il favore della gara e poi sarebbe passato all'incasso alle elezioni.

Ma io non ero nella commissione di gara.

Però era soggetto attuatore e poi presidente del consorzio e per i pm lo avrebbe speso il suo potere in favore delle imprese che poi le avrebbero garantito l'appoggio elettorale, i circoli Ncd e pure le assunzioni. Tutte cose utili per le elezioni.

E certo! Io avrei previsto la scissione di Ncd e avrei fatto queste turbative nel 2011 in vista di quello che è accaduto due anni dopo? Vedrà io il 28 marzo risponderò punto per punto. Scriva che sono sereno perché dimostrerò anche al Fatto che sono innocente. Io sono sempre stato in prima fila nella lotta alla corruzione.

Ma il capo dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone, ha detto prima della richiesta di rinvio a giudizio che lei si dovrebbe dimettere e che non la pensava come Matteo Renzi sul punto.

Non è vero. Cantone è una persona seria, non può avere detto questo.

Il 9 giugno 2015, Cantone a Otto e Mezzo disse: “Io ho una posizione che non è assolutamente quella del presidente Renzi. Ci sono vicende che, come per il sottosegretario Castiglione, impongono le dimissioni”.

Cantone è una persona intelligente e quando chiarirò da-

vanti al giudice anche lui cambierà idea.

Però lei stasera (ieri per chi legge, ndr) una telefonata almeno a Gentiloni dovrebbe fargliela, o no?

E perché? Sono sempre le stesse accuse.

C'è un fatto nuovo: il pm chiede il processo per un sottosegretario...

Non è nuovo. Sempre gli stessi pm sono. Grandi professionisti che prima mi hanno inviato l'avviso di garanzia, poi la chiusura indagini e ora la richiesta. Ora finalmente parlo io e poi deciderà un giudice.

Castiglione diciamo la verità. Lei resta al suo posto perché Gentiloni non può fare a meno di lei e del peso di Ncd siciliano che ha molti voti e molti parlamentari.

Io sono un parlamentare siciliano radicato sul territorio e sono molto stimato nella provincia perché mi occupo dei fatti che interessano i cittadini con grande dedizione e grande impegno.

Se lei lasciasse il governo potrebbe portare via un pacchetto di deputati e senatori per far ballare Gentiloni?

Ma che dice? Lei sta parlando con una persona seria.

Non è vero che Gentiloni non può permettersi di lasciarla fuori dal governo?

Io rappresento un territorio e ho svolto il mio ruolo con dedizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

